



COMUNE DI NAPOLI

II Municipalità

Ordine del Giorno

Consiglio della Municipalità 2

Seduta del 17.11.2016

Emergenza abitativa

Su proposta della Commissione Politiche Sociali e Welfare

È fondamentale sottolineare in premessa che il Centro Storico di Napoli è dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco per l'evidente stratificazione architettonica dei suoi secoli di storia e per il fatto che esso è, cosa ormai rara nelle altre metropoli del mondo, fortemente caratterizzato dalla presenza di cittadini che vi abitano. Se dunque il Centro Storico dovesse svuotarsi della sua popolazione autoctona, trasformando abitazioni residenziali in case vacanza, seguendo le logiche di mercato che determinano vertiginosi aumenti dei canoni di locazione, allora dovremmo molto probabilmente rinunciare ad essere riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

A causa della grande crisi economica che imperversa ormai da anni sul nostro territorio cittadino, ci ritroviamo sempre più spesso innanzi a situazioni di grossa emergenza, come quelle concernenti gli sfratti sia istituzionali che privati. Sul mercato immobiliare notiamo, infatti, la presenza di canoni di locazione altissimi che rendono inaccessibile il diritto alla casa ed una abitazione dignitosa. Per non parlare poi della forte speculazione che avviene al Centro Storico di Napoli. La II Municipalità di Napoli ha l'obbligo morale di interessarsi a tale tema e di sostenere tutti coloro che si attivano per contrastare questo fenomeno. Essa, infatti, dovrebbe supportare la realtà del mutuo soccorso e avviarle alla risoluzione del problema. Inoltre, la Municipalità dovrebbe sensibilizzare l'Amministrazione Centrale affinché si provveda all'espletamento del bando, alla conseguente assegnazione dei contributi fitti che è fermo al 2011 e si arrivi ad un blocco degli sfratti nonché ad investire nelle morosità incolpevoli. Si ricorda, altresì, l'esistenza di una Delibera di Giunta Comunale approvata l'anno scorso, che prevedeva la forma di albergaggio sociale ma che è risultato poco appetibile a causa dei fondi esigui ad essa destinati.

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Chirico